Rassegna stampa
11 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

GIORNALE di MERATE

Il Settimanale della Brianza

EMMETRE
UTENSILI E FERRAMENTA
Fai da te
Giardinaggio
Forniture industriali
CERNUSCO L.NE Via Spluga, 30/32
Tel. 039.9907495 • Fax 039.9907652
E-mail: info@emmetreutensili.it www.emmetreutensili.it

netweek

n. 40 • Martedì 11 Ottobre 2022 • **Euro 2,00**

Giornale di Merate - Aut. Tribunale di Lecco 3/80 - P.I. 1979 - Direttore responsabile **Isabella Preda** - Merate 11/10/2022 - Editore: Media (IN) srl - Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI) - Pubblicità: Publi (IN) srl 039.99891 - ISSN 1720-1071 - Poste Italiane s.p.a - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1- DCB LO - MI

CERNUSCO Il titolare di Punto e a Capo: «Non voglio buttare trent'anni di lavoro per pagare tre mesi di luce e gas»

Per combattere il caro bollette in settimana il ristorante chiude

CERNUSCO LOMBARDONE
Alberto Vitale, titolare della nota osteria «Punto e a capo» in via Lecco, ha deciso di abbassare la serranda in settimana per combattere il caro bollette di luce e gas.

«Prima di bruciare tutti i risparmi per le bollette ho deciso di correre ai ripari, anche perché ho quattro figli di cui due che studiano all'università».

Gloria Fendoni A PAGINA **28**

28 | CERNUSCO E OSNAGO

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022

Alberto Vitale, titolare dell'osteria «Punto e a Capo» di via Lecco ha deciso così in via precauzionale

«Chiuso in settimana per caro bollette»

Lo sfogo del ristoratore: «Non ho ancora avuto aumenti folli, ma non voglio buttare trent'anni di lavoro per pagare due o tre mesi di luce e gas. Se chiudo non è colpa mia»

CERNUSCO LOMBARDONE
(fgy) Trent'anni di lavoro, un'osteria con sessanta posti ben avviata e un menù ricco che unisce tradizione e innovazione. Eppure non basta.

Non se le bollette di luce e gas iniziano a salire, piano piano ma inesorabilmente, e il timore di ogni giorno diventa quello di dover investire i soldi guadagnati in questi anni di fatica solo per pagare i conti. E così **Alberto Vitale**, titolare della nota osteria «Punto e a capo» in via Lecco ha deciso di abbassare la serranda in settimana, annunciandolo con un cartello appeso fuori dal suo ristorante e con una breve comunicazione su Facebook.

«A livello di cifre noi ce la caviamo ancora, soprattutto rispetto ad altri colleghi della zona che hanno bollette davvero esagerate - ha esordito Vitale - Di elettricità abbiamo speso mille euro a giugno, 1.700 a luglio e di nuovo mille ad agosto, restando aperti però solo due settimane. Il gas invece ammontava a 300 euro a giugno, 600 a luglio e 500 ad agosto. Non sono cifre folli, ma potrebbero esserlo quelle delle prossime bollette».

Per questo in settimana l'osteria resterà chiusa, come ha annunciato Vitale: «Saremo aperti il sabato a cena e la domenica a pranzo. Per il venerdì sera sto pensando a qualche evento a tema: quello appena trascorso sono rimasto chiuso, ma per il prossimo ho già trenta prenotazioni, quindi l'osteria sarà aperta».

Alberto Vitale, titolare dell'osteria «Punto e a Capo» in via Lecco a Cernusco. In settimana il suo ristorante sarà chiuso per evitare di utilizzare energia elettrica e gas

Il ristorante, aperto ormai trent'anni fa con il nome di Santa Caterina, è una vera e propria istituzione a Cernusco, nonché una delle poche attività rimaste aperte in centro paese.

«Diversi vicini e clienti si sono dispiaciuti per questa chiusura settimanale. Mi hanno detto che ero uno dei pochi rimasti e che vedere la luce accesa fino a tarda sera era un po' una sicurezza. Mi dispiace, ma se sono costretto a chiudere qualche giorno oggi e magari prima o poi definitivamente non sarà certo per demeriti miei, visto che mi sono sempre dato da fare» continua nel suo sfogo Vitale.

Il ristoratore ha anche contattato nelle scorse settimane diverse agenzie che forniscono l'energia elettrica per capire quali aumenti aspettarsi, senza ricevere risposte che l'abbiano tranquillizzato: «Di certezze non ce ne sono e prima di trovarmi a bruciare tutti i risparmi per le bollette ho deciso di correre ai ripari, anche perché ho quattro figli di cui due che studiano all'università».

Il periodo che Vitale, come molti altri colleghi ristoratori e commercianti, si prepara ad affrontare sarà molto duro, anche più della pandemia: «In quel caso abbiamo ricevuto dei ristori importanti dallo Stato, ma non so se in questo caso avremo aiuti concreti. Io intanto, mentre aspetto la batosta della bolletta di settembre, mi tutelo così. E spero in periodi migliori».

Gloria Fendoni